

Vaccinazioni: “richiamati” 1.852 alunni inadempienti

L'AUSL: DI QUESTI ABBIAMO VACCINATO TUTTI QUELLI CHE SI SONO PRESENTATI

Simona Segalini
simona.segalini@liberta.it

PIACENZA

● Entro il 10 marzo. La prima partita “globale” sui vaccini obbligatori a scuola si giocherà entro quella data. E' ufficialmente partito il conto alla rovescia affinché le scuole possano dirsi in pieno possesso della documentazione necessaria attestante la regolarizzazione dei bambini sotto il profilo vaccinale.

Diversamente, dato che le regole sono poco diffuse perché al loro debutto, le soluzioni alternative saranno poche ma irrevocabili: decreto di sospensione dei bimbi inadempienti dalla scuola materna, contravvenzione (da parte Ausl) per i bambini frequentanti le scuole elementari o medie o oltre (fino all'obbligo scolastico) sempre che si tratti di soggetti per i quali nessun atto concreto né formale abbia mostrato adesione all'invito perentorio di vaccinarsi.

Inedita, rispetto al passato, la mole di lavoro che gli ambulatori dell'Ausl si sono trovati ad affrontare per porre in condizioni di regolarità quanti inizialmente non erano stati sottoposti alle vaccinazioni che la legge ha reso obbligatorie per accedere al servizio di istruzione pubblico.

Pediatria: 29mila pazienti

Le coorti di nascita in carico al servizio di pediatria di comunità interessate dalla L. 119/2017 comprendono i nati a partire dal 2005 che complessivamente risultano pari a 29.033 pazienti.

Al numero vanno aggiunti i nati 2017 ancora in corso. Le coorti 2001-2002-2003-2004, sempre interessate dal decreto, sono invece a carico dell'igiene pubblica. Le lettere sono state spedite sia ai residenti che ai minori stranieri presenti nel territorio provinciale, così come da indicazioni ministeriali.

Coorti 2001-2004

Parliamo di ragazzini con età dai

17 ai 14 anni. Il primo sollecito a completare il programma vaccinale per le coorti 2001-2002-2003-2004 era partito in ottobre, da allora sono stati vaccinati tutti quelli che si sono presentati, in seguito è stato effettuato l'invio di raccomandata con il secondo sollecito agli inadempienti. Responsabile del servizio è la dottoressa Cristina Crevani. Da ultimo è

prevista la procedura per applicare le sanzioni a chi non si presenta e a chi dichiara di non volersi vaccinare (è l'azienda Usl che sanziona).

Settembre, 1.852 in fila

A settembre 2017 erano registrati 1.852 bambini prenotati per le vaccinazioni. Spedite entro il 2 settembre: 6.764 attestazioni di idoneità vaccinale a minori adempienti (coorti di nascita: 2012-2013-2014) per consentire la presentazione per l'accesso alle scuole dell'infanzia.

Spediti entro il 10 settembre: 610 inviti a minori inadempienti con data e ora appuntamento per colloquio ed esecuzione vaccinazioni, di cui 543 a minori delle coorti di nascita 2012-2013-2014, e 68 minori delle coorti di nascita 2015-2016-2017 frequentanti gli asili nido (nominativi emersi dai controlli sugli elenchi degli iscritti pervenuti al servizio). Spediti entro il 20 ottobre: 1.242 inviti a minori inadempienti delle coorti di nascita 2011-2010-2009-2008-2007-2006-2005 con data e ora appuntamento per colloquio ed esecuzione vaccinazioni, così ripartiti tra gli ambulatori di Bobbio, Travo, Borgonovo, San Niccolò, Monticelli, Carpaneto, Fiorenzuola, Lugagnano, Cortemaggiore, Podenzano, Ponte dell'olio, Ferriere, Bettola, Piacenza: 509. Da allora, ha fatto sapere il servizio di assistenza primaria di cui è responsabile il dottor Enzo Pisati (distretto Città di Piacenza) sono stati «vaccinati tutti quelli che si sono presentati».

Termine ultimo

Il 10 marzo è il termine ultimo per presentare alle scuole le certificazioni che attestano l'avvenuta vaccinazione dei bambini per i 10 vaccini obbligatori previsti dalla legge. Per i genitori inadempienti superata questa data sono previste una serie di misure di richiamo e solo alla fine, se persiste la volontà di non vaccinare, la legge prevede l'esclusione del bambino dalla frequenza della scuola dell'infanzia. L'esclusione, dunque, non è immediata.

IN ATTESA DEI NUMERI DELLA REGIONE



Simona Segalini
giornalista
di Libertà

Si, ma in quanti si sono presentati? L'Ausl, per ora, tace. Sentendo le scuole, sembrerebbero una percentuale esigua i bimbi ancora non in regola. Qualche mese fa c'era tra il personale scolastico forte preoccupazione sugli esiti dell'operazione. Ora siamo in attesa che la Regione ci dica di più.

610

L'Ausl ha inviato entro il 10 settembre 610 inviti a minori inadempienti con la data per i colloqui

543

Dei 610 minori, 543 appartengono alle coorti 2012-2013-2014 (scuola infanzia)